

Proteggere il tesoro

La Miniera di Sale „Wieliczka” a partire dal 1978 si trova tra i primi 12 luoghi iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale UNESCO. Il conservare nelle migliori condizioni possibili questo straordinario monumento sotterraneo, una delle maggiori attrazioni turistiche della Polonia, richiede una serie di attività minerarie atte a ristrutturare, supportare, rimodernizzare il luogo.

Nel corso di oltre 700 anni di estrazione del sale, nella miniera di Wieliczka sono stati creati ben 26 pozzi e scavati 7,5 mln di m³ di vani che hanno portato alla creazione di IX livelli che vanno dai 64 ai 327 metri di profondità. Nel medioevo, il ricavato della vendita del sale rappresentava quasi un terzo delle entrate del tesoro della Corona. Grazie a questo „oro bianco” il Castello rinascimentale di Wawel ottenne il suo splendore, la famiglia Lubomiri costruì il proprio impero, i professori dell'Accademia di Cracovia poterono condurre le tante bramate indagini scientifiche.

Con l'iscrizione della miniera nella lista UNESCO avvenuta 35 anni fa, il mondo ha notato il valore di questo monumento sotterraneo. La sua fama crescente e la necessità di proteggere quanto di più prezioso contiene, ha portato ad un'intensificazione delle azioni di tutela e conservazione del luogo al fine di preservarlo per le future generazioni. Nel corso degli ultimi anni sono state molteplici le modifiche operate al suo interno, numerosi gli investimenti svolti al fine di rendere questo luogo uno dei simboli della Polonia. Tutte le attività sono svolte su due livelli.

La prima parte di queste attività si concentra sulla protezione degli scavi sotterranei. Sotto Wieliczka infatti, i minatori alla ricerca del tanto prezioso minerale, hanno scavato una rete di 245 km di passatoie, estraendo il sale da addirittura 2,5 mila camere. I lavori di protezione tendono al raggiungimento di uno stato che garantisca alla miniera di Wieliczka ed alla superficie, di restare intatti. Gli scavi sono costantemente sottoposti ad una continua pressione da parte della massa rocciosa; gli scavi di maggior valore storico, culturale e naturale devono essere protetti, i restanti – privi di valore storico – sovente minacciosi per la massa rocciosa, da eliminare.

Da salvaguardare ci sono 218 camere e 190 gruppi di passatoie e camere ubicati tra il I ed il V livello della miniera (gli scavi storici e quelli protetti aventi valore naturale con tanto di zone protette e scavi funzionali). Di conseguenza, si prevede di liquidare tutto il livello IX ed i livelli VIII, VII, VI, V.

Per la stabilizzazione della massa rocciosa bisogna riempire con della sabbia le cave inutilizzate e prive di valore storico. Tale processo è conosciuto come: riempimento idraulico. La sabbia viene introdotta nelle cave da riempire per mezzo di una rete di tubature. Annualmente, vengono introdotti nei sotterranei di Wieliczka circa 110 mila metri cubici di sabbia.

Le camere storiche e gli scavi di particolare valore storico e naturale vengono protetti con costruzione di svariato genere: classiche travi in legno ed anche costruzioni di ancoraggio.

Quest'ultima consente di mantenere le camere in tutto il loro splendore, in quanto consiste in una sorta di „armamento” del sale e delle rocce posizionate alle sue spalle per mezzo di aste in vetro-resina epossidica (ancore).

Un ulteriore punto da tenere in mente, è la minaccia dell'acqua. La miniera viene protetta da questo fattore per mezzo di iniezioni, cioè mediante l'introduzione di miscele di tenuta utilizzate per riempire gli scavi e le passatoie, al fine di evitare che l'acqua si infiltri in profondità.

La seconda fase riguarda invece il mettere a disposizione della società gli scavi della miniera, in modo tradizionale, ovvero visitando il percorso turistico, oppure creando svariate offerte a tema dedicate a differenti settori del mercato. Possiamo asserire con certezza, che la miniera arricchisce con successo l'offerta dedicata alle persone che desiderano conoscere le zone solitamente chiuse al pubblico, creando: il percorso specialistico, geologico o il „Percorso Minerario”.